



Segreterie di Coordinamento CaRiRomagna

## RESTITUIAMO DIGNITA' AL LAVORO ED AI LAVORATORI

Ad un mese di distanza dall'avvio del "Nuovo Modello di Servizio" si sono concretizzate tutte le perplessità espresse nel precedente comunicato "CONFUSIONE ED INCERTEZZA!" anzi, è molto peggio di quanto previsto.

**Al caos organizzativo si aggiungono le pressioni commerciali che hanno assunto il carattere di vere e proprie vessazioni**, incomprensibili soprattutto in questo momento di riorganizzazione del lavoro, nonostante il Gruppo abbia registrato un significativo miglioramento della redditività superiore agli obiettivi del piano di impresa 2014/2017 (con utile netto effettivo di 1,7 mld in crescita del 39%).

Lo stesso CEO ha dichiarato che tali risultati sono stati ottenuti grazie all'impegno dei lavoratori e, alla luce di queste dichiarazioni, non si capisce il motivo di questo accanimento nei confronti dei Colleghi che ogni giorno si fanno carico delle molte disfunzioni organizzative.

**Le continue e snervanti e-mail di sollecitazione al risultato che partono dalla Direzione Regionale e, per caduta, sono spesso replicate dai ruoli intermedi con effetto moltiplicatore, traducendosi spesso in intimidazioni e minacce, sono la oggettiva testimonianza di una grave carenza di cultura manageriale.**

Viene, inoltre, effettuato un incessante monitoraggio dei contatti e del venduto con continue riunioni, richieste di report giornalieri anche individuali, nonostante questi ultimi siano espressamente vietati dalla vigente normativa e, almeno a parole, la stessa azienda si sia sempre dichiarata contraria.

Sono stati assegnati budget trimestrali con obiettivi stratosferici e ventilate ritorsioni nel caso di mancato raggiungimento dei risultati richiesti entro il 31 marzo 2015!

**Queste pratiche aziendali minano l'equilibrio psicologico ed anche la salute dei lavoratori a tal punto da essere persino negativamente percepiti dalla clientela, già costretta a sopportare la diffusa disorganizzazione conseguente all'ennesima revisione del modello e dei portafogli.**

Sono inaccettabili i toni ed i contenuti dello svolgimento dei poli dei direttori dell'area retail durante i quali i responsabili regionali stilano classifiche delle aree e delle filiali mettendo alla berlina coloro che "non sono al passo" con gli obiettivi assegnati (a soli 20 giorni dall'avvio del nuovo modello).

**L'azienda in questa fase dovrebbe preoccuparsi di mitigare le tante lacune e incongruenze causate dalla migrazione, sincerarsi dello stato di preparazione dei tanti colleghi collocati nei nuovi ruoli attuando un adeguato piano formativo, assegnare budget collegati alla realtà economica del territorio ed all'organico delle filiali.**

In pratica è necessario gettare le basi per costruire un modello di Banca sostenibile nel tempo e al servizio del paese.

Lo spaccato che abbiamo descritto resta dunque l'applicazione esasperata del nuovo modello di servizio che sta producendo nei colleghi perdita motivazionale, diffusa preoccupazione e disaffezione alla propria azienda.

**Chiediamo all'azienda di astenersi da pratiche scorrette, contrarie alla normativa e al codice etico, restituendo dignità al Lavoro ed ai Lavoratori.**

19/02/2015

Le Segreterie di Coordinamento R.S.A.  
**FABI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - UILCA**  
Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna